

MONITORAGGIO E RIESAME

Attività: Ricerca di Ateneo

Anno di riferimento: 2025

A cura di: Caterina Toschi

Validato dal PQA, seduta del: 9 luglio 2026

Approvato dal SA, seduta del:

Fonti documentarie

Obiettivo di questo documento è fornire una rappresentazione di sintesi sulle attività di ricerca svolte nel corso del 2025 dalle ricercatrici e dai ricercatori afferenti al Dipartimento degli Studi Umanistici (docenti, post-docs, Research e Visiting Fellows) e ai dieci Centri di ricerca di Ateneo (CAT, CLUSS, STRAS, CEST, DITALS, CESK, CADMO, CESIM, CILS, CLASS, compresi i docenti CEL), e dalle dottorande e dai dottorandi di Ateneo. Questa ricognizione tiene, dunque, conto dei seguenti documenti di Ateneo e di Dipartimento in merito al sistema di AQ:

1. [Politiche della qualità dell'Università per Stranieri di Siena.](#)
2. [Sistema di assicurazione della qualità dell'Università per Stranieri di Siena.](#)
3. [Linee guida per la valutazione della ricerca.](#)
4. [Programma di mandato per il sessennio 2021-2027.](#)
5. [Piano Strategico di Ateneo 2025-2027.](#)
6. [Piano Triennale di Dipartimento \(PTD 2025-2027\).](#)
7. [Monitoraggio e riesame delle attività di ricerca dell'Università per Stranieri di Siena 2024.](#)
8. [Programmazione dell'attività di ricerca dell'Università per Stranieri di Siena 2025.](#)
9. [Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2025.](#)
10. Documento di monitoraggio dell'attività di ricerca del Dipartimento di Studi Umanistici 2025.
11. [Documento di monitoraggio e riesame annuale del corso di dottorato in Linguistica storica, Linguistica educativa, Italianistica \(LisLeI\) 2025.](#)
12. [Documento di monitoraggio e riesame annuale del corso di dottorato in Studi di Traduzione 2025.](#)
13. [Documento di monitoraggio e riesame Centro CAT 2025.](#)
14. [Documento di monitoraggio e riesame Centro CLASS 2025.](#)
15. [Documento di monitoraggio e riesame Centro CLUSS 2025.](#)
16. [Documento di monitoraggio e riesame Centro STRAS 2025.](#)
17. [Documento di monitoraggio e riesame Centro CEST 2025.](#)
18. [Documento di monitoraggio e riesame Centro DITALS 2025.](#)
19. [Documento di monitoraggio e riesame Centro CESK 2025.](#)
20. [Documento di monitoraggio e riesame Centro CADMO 2025.](#)
21. [Documento di monitoraggio e riesame Centro CESIM 2025.](#)
22. [Documento di monitoraggio e riesame Centro CILS 2025.](#)

Premessa

Durante l'anno i risultati delle attività, che si sono svolte con regolarità, sono stati presentati in numerose occasioni di confronto e di divulgazione scientifica, tra cui convegni, conferenze, giornate di studi, seminari e workshop promossi e ospitati presso le due sedi dell'Università di Piazza Carlo Rosselli e di via Pispini: n. 56 iniziative, finanziate e cofinanziate dal Dipartimento di Studi Umanistici, promosse da n. 80 ricercatrici e ricercatori (per n. 25 macrosettori o gruppi

scientifico-disciplinari - GSD), in servizio presso il Dipartimento di Studi Umanistici nel corso del 2025; e n. 70 iniziative organizzate dai Centri di ricerca di Ateneo. Nel corso dell'anno la produzione scientifica delle ricercatrici e dei ricercatori del Dipartimento degli Studi Umanistici e dei Centri è confluita in n. 313 pubblicazioni (fonte: IRIS Unistrasi), di cui n. 23 di divulgazione scientifica (fonte: IRIS TM), a cui si aggiungono quelle dei docenti CEL del Centro CLASS (n. 19). In open access ne sono state distribuite n. 109, di cui n. 9 sono il risultato di ricerche che hanno goduto di finanziamenti europei (fonte IRIS Unistrasi). Nel corso del 2025 sono stati attribuiti alle ricercatrici e ai ricercatori del Dipartimento di Studi Umanistici n. 3 premi di ricerca: alla prof.ssa Imsuk Jung il Ministerial Award for Outstanding Performance in the Academic and Research Support Program of *Korean Studies* 2025 (Premio del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca per l'Eccellenza nel Programma di Ricerca e Sviluppo degli Studi Coreani); al prof. Ermanno Orlando il Premio letterario "Gambrinus Mazzotti", sezione "Finestra sulle Venezie", per il libro *Le Venezie di Marco Polo. Storia di un mercante e delle sue città*, Bologna, Il Mulino, 2023 (Intersezioni, 605); alla prof.ssa Giovanna Frosini il Premio Internazionale Anna Dente dell'Associazione Anna Dente – Storia e Cultura Gastronomica come "Donna della lingua, dei testi e della cultura gastronomica per la ricerca scientifica". Durante l'anno sono stati rinnovati e hanno proseguito le proprie attività n. 43 assegniste e assegnisti di ricerca presso il Dipartimento di Studi Umanistici e n. 9 assegniste e assegnisti presso i Centri CESIM, CLUSS, CADMO e CILS; hanno poi svolto attività di ricerca n. 7 Research Fellows di cui n. 4 sono stati rinnovati. Il 21 maggio 2025 hanno preso servizio n. 4 contrattiste e contrattisti di ricerca su fondi MUR (Decreto MUR n. 47 del 20 febbraio 2025).

1.1. OBIETTIVO: Conferimento dei prodotti della ricerca di Ateneo da sottoporre alla VqR 2020-2024. Presidio politico: Direttore DiSU, Coordinatrice Area Ricerca del DiSU, Prorettrice alla ricerca, Prorettore alla TM, Delegata del DiSU alla TM.	Indicatori	Stato
1.1.1. Azione: selezionare e inviare entro il 28/02/2025 tramite piattaforma dedicata le pubblicazioni, i progetti e i casi di studio di TM da sottoporre a valutazione.		Azione conclusa

	n. 200 prodotti dei n. 80 ricercatrici/ricercatori accreditati del Dipartimento di Studi Umanistici (tra monografie scientifiche, articoli editi in riviste di Classe A, edizioni critiche, traduzioni di libri, curatele di volumi, contributi in volumi collettanei o Atti di convegno).	Indicatore raggiunto
	n. 7 prodotti (tra monografie scientifiche, articoli editi in riviste di Classe A, edizioni critiche, traduzioni di libri, curatele di volumi, contributi in volumi collettanei o Atti di convegno) di n. 7 ricercatrici/ricercatori che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'Ateneo nel periodo 2017-2023, ai fini della definizione del Profilo di formazione alla ricerca (art. 12, comma 1, lett. c) del Bando VQR).	Indicatore raggiunto
	n. 1 caso di studio relativo alle azioni di valorizzazione delle conoscenze dell'Atenei.	Indicatore raggiunto
	n. 6 progetti competitivi internazionali con Principal Investigator o responsabili di unità afferenti all'Istituzione al 1° novembre 2024.	Indicatore raggiunto

Note

Il 28 febbraio 2025 si è conclusa la fase di conferimento dei prodotti da sottoporre a valutazione sul quinquennio 2020-2024 ai fini della VqR. Delle n. 313 pubblicazioni proposte dalle/dai n. 80 ricercatrici/ricercatori accreditati del Dipartimento di Studi Umanistici, sono stati presentati a valutazione n. 200 prodotti tra monografie scientifiche, articoli editi in riviste di Classe A, edizioni critiche, traduzioni di libri, curatele di volumi, contributi in volumi collettanei o Atti di convegno. Sono state poi sottoposte a valutazione n. 7 monografie editate da n. 7 ricercatrici/ricercatori che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'Ateneo nel periodo 2017-2023, ai fini della definizione del Profilo di formazione alla ricerca (art. 12, comma 1, lett. c) del Bando VqR). L'Università ha poi presentato a valutazione: n. 1 caso di studio, intitolato "Il santuario ritrovato. Archeologia civica a San Casciano dei Bagni", relativo alle proprie azioni di valorizzazione delle conoscenze; e n. 6 progetti competitivi internazionali con Principal Investigator o responsabili di unità afferenti all'Istituzione al 1° novembre 2024: *Fascist Literature: Three Poetry Competitions in Italy* (HORIZON-MSCA-PF-2023 – European Postdoctoral Fellowship, responsabile scientifica:

Anna Baldini, vincitrice del progetto: Élise Varcin); *History of East and Southeast Asia - Asian Community and Europe* (Eurasia Foundation, from Asia, responsabile scientifica: Imsuk Jung); *Enhancing Korean studies through a joint research and development between humanities and technology* (Korean Studies Promotion Service, responsabile scientifica: Imsuk Jung); *Certification of linguistic, entrepreneurial and digital skills in the Algerian higher education system* (ERASMUS + Capacity building in the field of higher education, ERASMUS-EDU-2023-CBHE, responsabile scientifica: Carla Bagna); *Teacher Education About Multilingualism* (ERASMUS + Key Action 2: Strategic Partnerships for higher education, responsabile scientifica: Carla Bagna); *Diversity in Action: a cross-border online space for training teachers through multilingual and multicultural experiences* (European Commission, Erasmus+ Key Action 2, Cooperation Projects, responsabile scientifica: Lynn Mastellotto). Dei n. 6 progetti presentati dall'Ateneo solo n. 3 sono stati accolti a valutazione (Nota di ANVUR del 09.02.26): i tre progetti Erasmus + non sono stati, infatti, considerati ai fini della VqR 2020-2024 poiché ritenuti attinenti più alla formazione e allo scambio tra istituti, che alla ricerca.

Eventuali input raccolti da organi o canali di ascolto

- Fonte dell'input: ANVUR.

Data di ricezione dell'input: 28 maggio 2026.

Documento di riferimento: **Rapporto di Istituzione VqR 2020-2024.**

- Fonte dell'input: ANVUR.

Data di ricezione dell'input: 28 maggio 2026.

Documento di riferimento: **Rapporto finale di Area 10 VqR 2020-2024.**

- Fonte dell'input: ANVUR

Data di ricezione dell'input: 28 maggio 2026

Documento di riferimento: **Rapporto finale di Area 11 VqR 2020-2024.**

Gli esiti della VqR 2020-2024 dell'Università per Stranieri di Siena sono stati pubblicati il 28 maggio 2026 nel Rapporto di Istituzione e nei Rapporti finali e rispettive tabelle delle due aree disciplinari rappresentate dal DiSU: Area 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) e Area 11 (Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche), le uniche due aree disciplinari visibili per la numerosità dei prodotti conferiti (le tabelle non includono le aree con meno di n. 10 prodotti attesi). Il bilancio per l'Ateneo è più che positivo alla luce della media dei punteggi ottenuti dai seguenti risultati sottoposti a valutazione secondo l'indicatore R – che denota la valutazione media dell'istituzione rispetto alla valutazione media delle università dell'area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente): 1. Le pubblicazioni conferite dalle/dai ricercatrici/ricercatori del DiSU; 2. Le attività di valorizzazione delle conoscenze; 3. I prodotti delle/dei ricercatrici/ricercatori che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'Ateneo nel periodo 2017-2023 (ai fini della definizione del profilo di formazione alla ricerca); 4. L'entità finanziaria dei progetti competitivi internazionali.

1. **Valutazione complessiva delle n. 200 pubblicazioni** (monografie scientifiche, articoli editi in riviste di Classe A, edizioni critiche, traduzioni di libri, curatele di volumi, contributi in volumi collettanei o Atti di convegno) delle ricercatrici e dei ricercatori del DiSU (n. 70 di profilo A – personale afferente all'istituzione che ha mantenuto lo stesso ruolo nel periodo 2020-2024 e n. 130

profilo B – personale afferente all’istituzione che è stato assunto o ha conseguito avanzamenti di carriera nel periodo 2020-2024): Indicatore R 0,98.

Profilo A – personale afferente all’istituzione che ha mantenuto lo stesso ruolo nel periodo 2020-2024:

Area 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche): Indicatore R 1,11.

Area 11 (Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche): Indicatore R 0,87.

Profilo B – personale afferente all’istituzione che è stato assunto o ha conseguito avanzamenti di carriera nel periodo 2020-2024:

Area 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche): Indicatore R 0,97.

Area 11 (Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche): Indicatore R 0,72.

Valutazione complessiva relativa al profilo di tutto il personale (Profili A+B):

Area 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche): Indicatore R 1,02.

Area 11 (Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche): Indicatore R 0,78.

Valutazione Area 10 suddivisa per i soli GSD (Gruppi Scientifici Disciplinari) visibili per numerosità dei prodotti conferiti (minimo 10):

10/ARTE-01 (Profili A+B): Indicatore 1,05.

10/ASIA-01 (Profili A+B): Indicatore 0,72.

10/GLOT-01 (Profili A+B): Indicatore 1,11.

10/LICO-01 (Profili A+B): Indicatore 1,05.

10/LIFI-01 (Profili A+B): Indicatore 0,97.

2. Valutazione attività di valorizzazione delle conoscenze (caso di studio “Il santuario ritrovato. Archeologia civica a San Casciano dei Bagni”): Indicatore R 1,156.

3. Valutazione del profilo formazione alla ricerca (prodotti ricercatrici/ricercatori che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l’Ateneo nel periodo 2017-2023 nel corso di dottorato di Linguistica storica, Linguistica educativa, Italianistica): Indicatore R 1,089.

4. Valutazione sull’entità finanziaria dei progetti competitivi internazionali – n. 3 progetti internazionali ammessi in graduatoria con una portata finanziaria complessiva di euro 480.861,00: *Fascist Literature: Three Poetry Competitions in Italy* (HORIZON-MSCA-PF-2023 - European Postdoctoral Fellowship, responsabile scientifica: Anna Baldini, vincitrice del progetto: Élise Varcin); *History of East and Southeast Asia - Asian Community and Europe* (Eurasia Foundation, from Asia, responsabile scientifica: Imsuk Jung); *Enhancing Korean studies through a joint research and development between humanities and technology* (Korean Studies Promotion Service, responsabile scientifica: Imsuk Jung)): Indicatore R 0,488.

1.2. OBIETTIVO: Attrattività per giovani ricercatrici e ricercatori vincitrici/vincitori di bandi. Presidio politico: Direttore DiSU, Coordinatrice Area Ricerca del DiSU, Prorettrice alla ricerca.	Indicatori	Stato
1.2.1. Azione: aprire posizioni per giovani ricercatrici e ricercatori i cui progetti abbiano ottenuto il “Seal of Excellence” dell’Unione Europea o abbiano ottenuto finanziamenti nei programmi ERC o Marie Skłodowska-Curie.		Azione in corso
	Attribuzione di almeno n. 1 contratto di ricerca.	Indicatore raggiunto
1.2.2. Azione: presentare l’Ateneo a coloro che hanno vinto bandi di tipo nazionale e internazionale (programmi ERC, Marie Skłodowska-Curie, Horizon Europe, Creative Europe, FIS).		Azione in corso
	Organizzazione di almeno n. 1 presentazione a livello internazionale delle attività e dei progetti di ricerca di Ateneo.	Indicatore raggiunto

Note

L’Ateneo ha continuato a migliorare la propria attrattività per giovani ricercatrici e ricercatori vincitrici/vincitori di bandi competitivi di tipo nazionale e internazionale (programmi ERC, Marie Skłodowska-Curie, Horizon Europe, Creative Europe, FIS) secondo l’obiettivo 1.4. del *Piano Strategico di Ateneo 2025-2027*. Nel 2025 si è conclusa la seconda annualità del progetto *Fascist Literature: Three Poetry Competitions in Italy*, finanziato nel quadro delle azioni Marie Skłodowska-Curie (HORIZON-MSCA-PF-2023) e coordinato da Élise Varcin (tutor: prof.ssa Anna Baldini), che ha portato all’Ateneo un finanziamento di € 188.590,08. Il 30 maggio 2025 hanno poi preso servizio come RtdA una ricercatrice e un ricercatore vincitori del bando competitivo PNRR “Young Researcher” del MUR (D.D. n. 201 del 3 luglio 2024) finalizzato a finanziare progetti di studiosi già assegnatari di fondi nel quadro delle Azioni Individuali Marie Skłodowska-Curie Actions (MSCA) Individual Fellowship nell’ambito del Programma quadro Horizon 2020: Benedetta de Bonis sul progetto *Narrations of mothers and daughters in culture. A literary and cinematic enquiry into the imaginaries of steppe women warriors between East and West (19th-21th centuries)* e Mauro Puddu sul progetto *PAAST | A Posthuman Archaeology of Ancient Sardinia:*

Mobility, Diversity, and De-Racialization of Bodies at Work. Nel corso del 2025 sono state organizzate a livello nazionale e internazionale numerosi iniziative di presentazione dei progetti di ricerca di Ateneo; Unistrasi ha confermato la propria adesione alla European Alliance of Social Sciences and Humanities, a cui ha presentato durante l'anno le proprie attività di ricerca al fine di sviluppare una progettualità condivisa in una situazione di osservazione diretta dei possibili canali di finanziamento correlati ai propri interessi statutari; ha poi partecipato al tavolo di lavoro coordinato dalla Regione Toscana insieme a Tour4EU | Tuscan Organisation of Universities and Research for Europe – l'associazione di diritto belga che riunisce l'Ente regionale e i sette Atenei toscani (UniFi, UniPi, UniSi, UniStraSi, Scuola Superiore Sant'Anna e Scuola IMT Alti Studi di Lucca) – al fine di sviluppare una progettualità condivisa tra le università toscane di interesse per l'Unione Europea. In questa cornice è stato redatto nel corso dell'anno – presentato a febbraio 2026 al Parlamento Europeo a Bruxelles – un Position Paper centrato sulle attività di ricerca degli Atenei con alcune raccomandazioni per Horizon Europe, il futuro Programma Quadro di ricerca 2028-2034.

1.3. OBIETTIVO: Caveau digitale della ricerca: creazione di un ambiente digitale di Ateneo, uno spazio collaborativo, per la descrizione, schedatura e gestione del patrimonio culturale materiale e intangibile digitalizzato nei progetti di ricerca. Presidio politico: Prorettrice alla ricerca e alla transizione digitale.	Indicatori	Stato
1.3.1. Azione: creazione di una prima collezione di raccolte digitali in una piattaforma condivisa di Ateneo.		Azione conclusa
	Caricamento in piattaforma di minimo n. 2 archivi digitali.	Indicatore raggiunto
1.3.2. Azione: migrazione nel caveau digitale di banche date già esistenti per ovviare ai rischi di un'obsolescenza tecnologica degli strumenti della ricerca.		Azione conclusa
	Migrazione in piattaforma di minimo n. 1 banca dati.	Indicatore raggiunto

Note

Per favorire i processi di transizione digitale nei progetti di ricerca, in linea con l'obiettivo 1.2. del PSA 2025-2027 – “Caveau digitale della ricerca: creazione di un ambiente digitale di Ateneo, uno

spazio collaborativo, per la descrizione, schedatura e gestione del patrimonio culturale materiale e intangibile digitalizzato nei progetti di ricerca” – è stata creata nel 2025 una infrastruttura digitale di Ateneo per ospitare le raccolte di fonti (testuali, visive, audio) digitalizzate e annotate nei progetti. Questa infrastruttura è articolata su due livelli e ambienti di lavoro: il backend di schedatura e la console, ovvero un ambiente di consultazione e di lavoro collaborativo sulle fonti digitalizzate. Il backend è sviluppato a partire dal software Open Source Pimcore – uno strumento che permette la descrizione dei materiali d’archivio attraverso la compilazione di schede catalografiche e una rapida gestione dei media da allegare alle schede (fonti visive, testuali, orali, video) –, e integra le schede per la descrizione di ogni tipo di fonte materiale e intangibile, sia in conformità agli standard internazionali che con una personalizzazione ad hoc dei set di informazioni. Al software di schedatura si aggiunge l’interfaccia della console, accessibile attraverso login (<https://unistrasi.archivio.com/console/login?redirect=/>). La console costituisce un’interfaccia di lavoro collaborativo tra operatori e utenti autorizzati che consente l’accesso a ricercatori/ricercatrici o a visitatori/visitatrici forniti di apposite credenziali differenziate per ruolo e privilegi di utilizzo. La console permette di creare collezioni personali di schede di interesse, di condividere selezioni di schede internamente o all’esterno tramite link, senza fornire accesso indiscriminato al backend, di salvare e di suggerire ricerche effettuate, di annotare le schede, di creare presentazioni con testi e immagini. Tutto questo a beneficio – ad esempio – di ricercatori/ricercatrici, altri archivi, collaboratori/collaboratrici, studenti/studentesse, partner, ecc. I diversi progetti di archiviazione digitale hanno in condivisione questo ambiente intermedio di consultazione, che consente di effettuare agli utenti loggati – sia catalogatori/catalogatrici di ciascun progetto ma anche a ricercatori/ricercatrici, studenti/studentesse dotati/e di profilo – una ricerca trasversale a tutti i fondi e progetti dell’Ateneo. Ad oggi sono stati accolti nell’infrastruttura digitale n. 11 progetti di archiviazione, per un totale di n. 3479 fonti schedate, coordinati dalle/dai ricercatrici e ricercatori strutturate/i di DiSU e Centri: Silvia Antosa, Anna Baldini, Tiziana De Rogatis, Alessandra Giannotti, Imsuk Jung, Felicia Logozzo, Giuseppe Marrani, Lucinda Spera, Jacopo Tabolli, Caterina Toschi, Liana Tronci, Maria Gioia Vienna. Alla luce poi delle raccomandazioni europee in merito alle campagne di digitalizzazione del patrimonio culturale, e nel rispetto della missione statutaria dell’Ateneo finalizzata a incoraggiare interessi di ricerca centrati sull’incontro e la mediazione tra culture, sono proseguiti numerosi tavoli di confronto interdisciplinare tra ricercatrici e ricercatori di Ateneo, con l’obiettivo di lavorare a proposte progettuali collaborative destinate a bandi competitivi, con una particolare attenzione al progetto comunitario dello European Digital Collaborative Cloud for Cultural Heritage. Uno degli archivi dell’infrastruttura digitale di Ateneo (*Straniere. The reception of non-European arts and culture in Italy*, Caterina Toschi, PI) è stato presentato a settembre 2025 in occasione del congresso *Digital Heritage – International Congress 2025* nel panel del progetto ECHOES | The Cultural Heritage Cloud. Il 24 novembre si è poi tenuta la seconda edizione del Workshop *Digital Humanities: metodologie e scenari possibili per la ricerca*, in cui è stata presentata l’infrastruttura digitale di Ateneo.

1.4. OBIETTIVO: Incentivazione della partecipazione delle ricercatrici e dei ricercatori a bandi competitivi europei che prevedano procedure di selezione basate sulla revisione tra pari. Presidio politico: Prorettrice alla ricerca e alla transizione digitale.	Indicatori	Stato
1.4.1. Azione: percorso di formazione destinato a dottorande/i, assegniste/i, ricercatrici/tori, collaboratrici/tori ed esperte/i linguistici, docenti, personale tecnico-amministrativo di Ateneo per supportarle/i nella partecipazione ai bandi competitivi internazionali.		Azione in corso
	Presentazione di minimo n. 2 proposte progettuali ai bandi competitivi internazionali Horizon Europe.	Indicatore raggiunto
1.4.2. Azione: Actions Plan sulla riformaeuropea della valutazione della ricerca attuata dalla Coalition for Advancing Research Assessment (COARA), con un’attenzione al working group “Evaluating Social Sciences and Humanities (SSH) research globally” .		Azione sospesa
	Redazione di n. 1 actions plan.	/////

Note

Nel corso dell’anno l’Ateneo ha ripensato il percorso di formazione, organizzato dal 2022, destinato a dottorandi, assegnisti, ricercatori, collaboratori ed esperti linguistici, docenti, personale tecnico-amministrativo, per supportarli nella scrittura di progetti di ricerca destinati ai bandi Horizon Europe (2021-2027) (Azione 1.3.1.), con una particolare attenzione alle azioni Marie Skłodowska-Curie ed ERC | European Research Council, al fine anche di incrementare la propria capacità di attrarre post-doctoral fellowships alla luce della portabilità dei fondi europei. Il percorso, che sarà avviato nel 2026, sarà suddiviso in due tappe: una parte teorica, tenuta da APRE – Agenzia per la

Promozione della Ricerca Europea, centrata sui bandi dell'European Research Council e di Marie Skłodowska-Curie, e sulle questioni amministrative legate al budget e alla rendicontazione dei progetti; una parte laboratoriale, tenuta sempre da APRE, finalizzata alla scrittura di proposte progettuali da presentare alla Commissione Europea durante il biennio successivo. A gennaio del 2025 – a seguito della partecipazione alla seconda edizione del percorso formativo – sono state presentate n. 2 proposte progettuali al bando ERC – Consolidator Grant: *EDUGLOBE - Educating to Globality in Early Modern Europe* (PI: David Salomoni), e *TRANSCIT - Transnational cities: assessing the foreign communities in Rome and Venice, 1377-1798* (PI: Matteo Binasco).

In linea con le azioni declinate nell'obiettivo 1.3. del *Piano Strategico di Ateneo 2025-2027* – “Incentivazione della partecipazione delle ricercatrici e dei ricercatori a bandi competitivi europei che prevedano procedure di selezione basate sulla revisione tra pari” – l'Ateneo ha preso parte al dibattito della coalizione europea sul «Reforming Research Assessment» (Azione 1.3.3.), a cui ha aderito nel 2022, con l'obiettivo di favorire un confronto internazionale per un'auspicata riforma della valutazione della ricerca. Ha partecipato attivamente al tavolo di lavoro del National Chapter italiano di COARA, e agli incontri organizzati dai tre working groups europei, verso cui ha inviato la propria manifestazione di interesse: "Global framework for research evaluation in the social sciences and the humanities (SSH)" (per cui la Pro-rettore alla Ricerca è delegata nazionale); "Multilingualism and language biases in research assessment"; "TIER - Towards an Inclusive Evaluation of Research". L'ipotesi di redigere un documento con un piano di azioni dell'Ateneo finalizzato a riformare il sistema interno di valutazione della ricerca è stata per il momento sospesa in attesa di indicazioni più chiare, a livello nazionale ed europeo, su linee strategiche condivise per la valutazione della ricerca umanistica.

1.5. OBIETTIVO: Consentire lo svolgimento di attività di ricerca personali anche in assenza di inquadramento in progetti collettivi di ricerca. Presidio politico: Direttore DiSU, Coordinatrice Area Ricerca del DiSU, Prorettore alla ricerca.	Indicatori	Stato
1.5.1. Azione: Assegnazione di fondi.		Azione conclusa
	Assegnazione da parte del DiSU dei fondi ex 60% alle ricercatrici e ricercatori attivi.	Indicatore raggiunto
1.5.2. Azione: Rafforzamento dell'attività editoriale di Ateneo, per assicurare sbocchi agevoli ai risultati della ricerca personale, anche in open access.		Azione in corso

	Pubblicazione di almeno n. 2 volumi nella collana “Studi e ricerche” delle Edizioni Università per Stranieri di Siena, e n. 1 volume nella serie “Quaderni Unistrasi” delle Edizioni Università per Stranieri di Siena.	Indicatore raggiunto
--	---	----------------------

Note

Sui fondi ex 60% assegnati dal DiSU alle ricercatrici e ai ricercatori attivi si rimanda al documento di monitoraggio dell'attività di ricerca del Dipartimento di Studi Umanistici 2025. Coerentemente con l'obiettivo 1.5. del *Piano Strategico di Ateneo 2025-2027* – “Incentivazione dei principi della Scienza Aperta e della ricerca responsabile (trasparenza, riproducibilità dei metodi della ricerca, collaborazione, incisività, accessibilità, rigore, condivisione, riutilizzo, ecc.)” – l'Ateneo ha continuato nel corso dell'anno a garantire alle proprie ricercatrici e ai propri ricercatori la possibilità di rendere accessibili in formato open access i risultati dei propri studi, secondo una buona pratica ormai consolidata e richiesta a livello internazionale, grazie anche all'attività editoriale delle Edizioni Università per Stranieri coordinata da Eugenio Salvatore, delegato rettorale all'editoria online. Nel 2025 le Edizioni Unistrasi hanno pubblicato in rete: n. 6 volumi nella collana “Studi e ricerche”; n. 3 libri nella serie “Quaderni Unistrasi” istituita nel 2024 con l'intento di valorizzare le attività di ricerca dei Centri e dei progetti supportati con fondi esterni; e n. 1 pubblicazione nella neonata collana “Quaderni CAT” legata alle attività di ricerca dell'omonimo Centro.

1.6. OBIETTIVO: Incentivazione dei principi della Scienza Aperta e della ricerca responsabile (trasparenza, riproducibilità dei metodi della ricerca, collaborazione, inclusività, accessibilità, rigore, condivisione, riutilizzo, ecc.). Presidio politico: Prorettrice alla ricerca e alla transizione digitale.	Indicatori	Stato
1.6.1. Azione: Redazione di linee guida di Ateneo sulla gestione dei dati e degli altri risultati della ricerca.		Azione in corso

	Nomina di n. 1 commissione per la redazione del documento e avvio dei lavori.	Indicatore raggiunto
1.6.2. Azione: Potenziamento e valorizzazione di programmi e strutture di ricerca coinvolti in processi di transizione digitale, attenti ai principi dell’“Open Science”, dei “FAIR Data” e all’applicazione delle nuove metodologie delle digital humanities.		Azione in corso
	Organizzazione di n. 1 evento di presentazione dei progetti di digitalizzazione dei risultati di ricerca accessibili online in formato aperto.	Indicatore raggiunto

Note

Il 24 novembre 2025, in occasione dell’inaugurazione della nuova infrastruttura digitale di Ateneo nel quadro della seconda edizione del Workshop *Digital Humanities: metodologie e scenari possibili per la ricerca* (link al programma: https://www.unistrasi.it/public/articoli/1112013/Programma_workshop_24-11_rev2.pdf), alla presenza di esperti ed esperte del settore delle Digital Humanities provenienti da realtà diverse – tra cui, oltre al mondo universitario, l’Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del MIC (ICCD), la Biblioteca Hertziana di Roma e la Regione Toscana – sono stati presentati gli archivi open access *Straniere: the reception of non-European arts and cultures in Italy* (<https://straniere.unistrasi.it/>) e *Benessere Lingue Migrazioni* (sottotitolo: *Risorse e metodi di medicina narrativa per un archivio dei traumi migratori*, <https://archivioblm.unistrasi.it/esplora>).

1.7. OBIETTIVO: Implementare la funzione dei dottorati di ricerca. Presidio politico: Prorettrice alla ricerca con delega ai dottorati, Direttore DiSU, Coordinatrice Area Ricerca del DiSU.	Indicatori	Stato
1.7.1. Azione: Mantenimento e, se possibile, incremento delle borse destinate ai corsi di dottorato locali.		Azione conclusa
	Finanziamento di almeno n. 9 borse di dottorato.	Indicatore raggiunto

1.7.2. Azione: Ottenimento di finanziamenti esterni per la copertura di borse destinate ai corsi di dottorato locali.		Azione conclusa
	Ottenimento di finanziamenti esterni per la copertura di almeno n. 6 borse di dottorato.	Indicatore raggiunto
1.7.3. Azione: Coinvolgimento delle dottorande e dei dottorandi, delle dottoresse e dei dottori di ricerca nelle attività di ricerca e di comunicazione scientifica dell'Ateneo.		Azione conclusa
	Finanziamento di n. 3 premi per la seconda edizione del premio per Tesi di Dottorato "Sul confine: multiculturalismo e plurilinguismo nella ricerca" del DiSU.	Indicatore raggiunto

Note

Nel corso del 2025 l'Ateneo è risultato assegnatario di n. 7 borse di dottorato (n. 3 borse per il corso in Linguistica Storica, Linguistica Educativa e Italianistica e n. 4 borse per il corso in Studi di Traduzione) a seguito della partecipazione al bando Borse Dottorato Pegaso-Ciclo XLI della Regione Toscana per il finanziamento di corsi di dottorato organizzati in rete fra università, istituti universitari ed enti di ricerca. Il 17 aprile 2025 con Decreto Rettorale n. 301.2025 è stato poi emanato il bando della seconda edizione del concorso biennale per l'assegnazione di n. 3 premi per tesi di Dottorato di Ricerca, intitolato "Sul confine: multiculturalismo e plurilinguismo nella ricerca". Delle n. 14 tesi di dottorato presentate in concorso, la commissione giudicatrice – composta da Benedetta Aldinucci, Daniela Brogi, Anna Di Toro, Kim Kukjin, Laura Ricci, Raymond Youmbi Siebetchu, Elena Stefanelli, Liana Tronci – ha assegnato il primo premio di € 2.500,00 alla dott.ssa Giulia Mantovani per la tesi dal titolo *Il discorso sulla lingua nel giornalismo spettatoriale del XVIII secolo. Topoi metalinguistici come tradizione discorsiva paneuropea* (discussa presso l'Università di Augsburg in data 30.06.2025), il secondo premio di € 1.500,00 alla dott.ssa Jessica Rita Messina per la tesi dal titolo *Functional Items and Parametrization in the Contact Variety of Piana degli Albanesi: a Linguistic and Sociolinguistic Investigation* (discussa presso l'Università di Padova in data 05.06.2025), il terzo premio di € 1.000,00 al dott. Bora Avsar per la tesi dal titolo *I primi due manuali di italiano per apprendenti turcofoni nell'Impero ottomano. Edizione tradotta e commentata* (discussa presso l'Università per Stranieri di Siena in data 11.06.2024). Sono state poi attribuite due menzioni speciali alle tesi della dott.ssa Alice Grazzini (intitolata *La Zingara e il Giudicio nella scena romana seicentesca. Edizione critica e analisi linguistica di sei testi teatrali*, discussa presso l'Università di Pisa in data 14.05.2024) e del dott. Bernardino Pitocchelli (intitolata *Contributo allo studio della traduzione giudeo-italiana della Bibbia. Edizione e analisi linguistica dei libri di Osea, Sofonia e dei loro glossari*, discussa presso la Scuola Superiore Meridionale di Napoli, tesi in co-tutela con l'Institut National des Langues et Civilisations Orientales, in data 28.10.2024).

1.8. OBIETTIVO: Autonomia scientifica giovani ricercatrici e ricercatori. Presidio politico: Prorettrice alla ricerca, Direttore DiSU, Coordinatrice Area Ricerca del DiSU.	Indicatori	Stato
1.8.1. Azione: Premiare i progetti di ricerca non finanziati il cui PI sia una/un ricercatrice/tore precaria/o.		Azione in corso
	Stipula di n.1 accordo con Fondazione MPS per impostare il programma.	Indicatore raggiunto al 50%

Note

Nel corso del 2025 l'Ateneo ha collaborato alla creazione di un bando competitivo – pubblicato nel 2026 da Fondazione Monte dei Paschi di Siena – intitolato *Siena Plurale. Piano di sostegno alla ricerca indipendente* finalizzato a favorire e promuovere a Siena la dimensione internazionale e l'autonomia della ricerca supportando la carriera di ricercatrici e ricercatori indipendenti, con un solido curriculum scientifico, interessate/i a sviluppare un progetto sul territorio senese centrato sui temi del multiculturalismo e/o del plurilinguismo. Qualora risultassero assegnatarie del finanziamento proposte progettuali interessate a essere ospitate da Unistrasi (n. 18 proposte progettuali presentate in concorso e cofinanziate dal DiSU) l'Ateneo provvederà a stipulare una convenzione con la Fondazione MPS.

1.9. OBIETTIVO: Potenziamento della Struttura Ricerca. Presidio politico: Prorettrice alla ricerca.	Indicatori	Stato
1.9.1. Azione: Percorso di accompagnamento delle/dei ricercatrici/tori nella preparazione di proposte progettuali da presentare nel programma Horizon Europe.		Azione in corso
	Assegnazione di n.1 contratto di consulenza strategica affidato a un'agenzia esterna.	Indicatore raggiunto al 50%
1.9.2. Azione: Redazione di “Linee guida per la distribuzione dei compiti tecnico-amministrativi per il ciclo della ricerca di Ateneo”.		Azione in corso
	Redazione di n.1 documento.	Indicatore raggiunto al 50%

Eventuali input raccolti da organi o canali di ascolto

- Fonte dell'input: docenti, ricercatori e dottorandi.

Data di ricezione: 19 febbraio 2025

Documento di riferimento (riunione verbalizzata, relazione, comunicazione via email o altro documento): **Documento di monitoraggio della soddisfazione di docenti, ricercatori e dottorandi per le attività di supporto tecnico-amministrativo** (a.a. 2024-2025).

Contenuti: Valutazione positiva sul supporto amministrativo alla ricerca pari al 93,8%.

Note

Nel corso del 2025, alla luce dell'alto tasso di competitività riscontrato nei bandi Horizon Europe dedicati ai progetti collaborativi, l'Ateneo ha avviato un'indagine di mercato per affidare esternamente nel 2026 un servizio di consulenza a un'agenzia che supporti le ricercatrici e i ricercatori di Ateneo nella definizione dei consorzi, nello sviluppo dell'idea progettuale, nel coordinamento delle attività di scrittura della proposta, nel coordinamento e revisione dei contributi dei partner di progetto, nella redazione del budget e nella revisione e finalizzazione della proposta. La redazione di un documento che contenga le linee guida relative alla suddivisione dei compiti tecnico-amministrativi nella gestione di un progetto di ricerca di Ateneo è in fase di elaborazione presso la Struttura Ricerca a cura della dott.ssa Luana Cosenza; la sua pubblicazione è stata posticipata al 2026 a conclusione del processo di riorganizzazione generale dell'architettura tecnico-amministrativa dell'Ateneo.

1.10. OBIETTIVO: Aggiornamento processi di AQ della ricerca di Ateneo. Presidio politico: Prorettrice alla ricerca, Direttore DiSU, Coordinatrice Area Ricerca del DiSU.	Indicatori	Stato
1.10.1. Azione: Aggiornamento del documento “Linee guida per la valutazione della ricerca di Ateneo” e del calendario relativo alla pubblicazione dei documenti di AQ per la ricerca.		Azione in corso
	Pubblicazione di n.1 documento aggiornato “Linee guida per la valutazione della ricerca di Ateneo”.	Indicatore non raggiunto
1.10.2. Azione: Aggiornamento delle schede di monitoraggio/riesame delle attività di ricerca svolte dalle strutture periferiche (DiSU, Centri, corsi di dottorato).		Azione conclusa

	Redazione di n.1 documento “Template per la valutazione della ricerca delle strutture periferiche”.	Indicatore raggiunto [50% nel 2025 e 50% nel 2026]
--	--	---

Eventuali input raccolti da organi o canali di ascolto

- Fonte dell’input: ANVUR.

Data di ricezione dell’input: caricata da ANVUR, sul relativo portale, il 17 settembre 2025 (prot. n. 32563).

Documento di riferimento: **Relazione Preliminare della CEV relativa alla visita di accreditamento nell’ambito del sistema AVA3** che l’Università per Stranieri di Siena ha ricevuto nel mese di maggio 2025.

Note

A seguito della visita di accreditamento, nell’ambito del sistema AVA3, che l’Ateneo ha ricevuto a maggio 2025 e delle osservazioni contenute nella Relazione Preliminare della CEV, è stato avviato, nella seconda metà dell’anno, un processo di revisione dei documenti di AQ relativi alle attività di ricerca di Ateneo: a dicembre 2025 è stato pubblicato un nuovo format per i documenti di programmazione dei Centri di ricerca di Ateneo; nel corso del 2026 sono stati aggiornati i format dei documenti di monitoraggio e riesame delle attività di ricerca del DiSU, di programmazione dei Centri di ricerca di Ateneo, e un calendario di azioni con le nuove scadenze di consegna dei documenti di monitoraggio, riesame e programmazione della ricerca di Ateneo (a partire dal 2027). Il processo si concluderà nella seconda metà del 2026 con l’aggiornamento anche delle “Linee guida per la valutazione della ricerca di Ateneo”.

CONCLUSIONI | UNISTRASI E I PROGETTI COMPETITIVI

Nel corso del 2025, l’Ateneo ha perseguito parallelamente i due obiettivi del *Piano Strategico di Ateneo 2025-2027* volti, da un lato, a consentire lo svolgimento di attività di ricerca personali anche in assenza di inquadramento in progetti collettivi di ricerca – obiettivo 1.4. –, dall’altro, a incentivare la partecipazione delle ricercatrici e dei ricercatori a bandi competitivi che prevedessero procedure di selezione basate sulla revisione tra pari – obiettivo 1.3. Alla luce degli esiti della VqR 2020-2024 – che ha rilevato ottimi risultati nella valutazione delle pubblicazioni dei/delle singoli/e ricercatori/ricercatrici, in particolare per il profilo A di Area 10 per cui l’istituzione è seconda in Italia nella graduatoria di area, ma che ha rilevato una criticità nei bandi competitivi – e della crisi finanziaria attuale affrontata dal sistema accademico pubblico italiano è doveroso concludere questo documento con una riflessione sulla linea intrapresa dall’Ateneo e dalle sue strutture di ricerca in merito ai progetti competitivi.

Progetti DiSU

Delle n. 43 ricerche di assegniste e assegnisti del Dipartimento degli Studi Umanistici – che hanno avviato o proseguito nel 2025 le proprie attività – n. 27 sono state supportate da fondi erogati da enti pubblici e privati esterni, a fronte di n. 16 finanziate o cofinanziate dal Dipartimento (di cui n. 3 sui fondi del Dipartimento Eccellenza 2018-2022). Nel 2025 sono poi proseguite le attività di ricerca dei n. 10 progetti finanziati dal bando PRIN 2022 (Programmi di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale) coordinati da: Valentino Baldi (PI del progetto) € 188.444,00 euro (di cui € 67.904,00 assegnati all’Università per Stranieri di Siena); Paola Dardano (PI del progetto):

€ 219.976,00 (€ 130.976,00 assegnati all'Università per Stranieri di Siena); Beatrice Garzelli (responsabile di unità di ricerca): € 71.919,00 assegnati all'unità di ricerca Unistrasi; Giuseppe Marrani (PI del progetto): € 199.305,00 euro (di cui € 111.296,00 assegnati all'Università per Stranieri di Siena); Mauro Moretti (PI del progetto): € 174.998,00 euro (di cui € 49.614,00 assegnati all'Università per Stranieri di Siena); Veronica Ricotta (responsabile di unità di ricerca): € 78.544,00 assegnati all'unità di ricerca Unistrasi; Eugenio Salvatore (PI del progetto): € 209.151,00 (di cui € 95.351,00 assegnati all'Università per Stranieri di Siena); Christian Satto (responsabile di unità di ricerca): € 56.210,00 assegnati all'unità di ricerca Unistrasi; Jacopo Tabolli (PI del progetto) € 249.463,00 (di cui € 99.465,00 assegnati all'Università per Stranieri di Siena); Caterina Toschi (responsabile di unità di ricerca): € 38.756,00 assegnati all'unità di ricerca Unistrasi. Si è poi conclusa la seconda annualità dei n. 3 progetti finanziati dal bando PRIN PNRR 2022, i cui coordinatori scientifici sono: Eugenio Salvatore (responsabile di unità di ricerca): € 8.681,00 assegnati all'unità di ricerca Unistrasi; Andrea Scibetta (responsabile di unità di ricerca): € 26.044,00 assegnati all'unità di ricerca Unistrasi; Caterina Toschi (PI del progetto): € 231.000,00 (di cui € 123.094,00 assegnati all'Università per Stranieri di Siena). Nel corso del 2025 si sono poi conclusi i n. 2 progetti PRIN 2020 rispettivamente coordinati da Massimo Palermo *Geografia e storia delle grammatiche dell'italiano – Geography and History of Italian Grammars (GeoStoGrammIt)* e da Marina Benedetti *Metalinguistic texts as a privileged data source for the knowledge of ancient languages/Testi metalinguistici come fonte di dati privilegiata per la conoscenza delle lingue antiche*. Nel quadro dei fondi della Regione Toscana a valere sul Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 (FSE+2021/2027), sono proseguite le ricerche, rispettivamente per la seconda e prima annualità, dei seguenti n. 7 progetti regionali: *ECOSCENA - DRAMMATURGIE ECOLOGISTE. La rappresentazione del tema ambientale nelle arti performative: un'analisi semiotica*: € 60.000,00 (di cui € 48.000,00 della Regione Toscana e € 12.000 della Fondazione Teatro Metastasio di Prato), referente scientifico: Orlando Paris, 1 marzo 2024 – 28 febbraio 2026, n. 1 assegno; *MUCABOS - Uno Smart museo per casa Boccaccio*: € 60.000,00, referente scientifica: Veronica Ricotta, 1 marzo 2024 – 28 febbraio 2026, n. 1 assegno; *ECOSUS - Ecosussistenze: la rilettura del "vuoto" nella ricerca di Laura Grisi*: € 60.000,00 (di cui € 48.000,00 della Regione Toscana e € 12.000 del Museo Galileo – Istituto e Museo di Storia della Scienza), referente scientifica: Caterina Toschi, 1 marzo 2024 – 28 febbraio 2026, n. 1 assegno; *Autonomia di apprendimento dell'italiano L2 da parte di immigrati con ChatGPT: un approccio etico ed ecologico (AIILA)*: € 64.800,00 (di cui € 58.320,00 della Regione Toscana e € 6.480,00 di Siena Italtch – Tecnologie per lo sviluppo linguistico S.r.l.), referente scientifica: Antonella Benucci, 1 aprile 2025 – 31 marzo 2027, n. 1 assegno; *Frammenti dell'Archivio di Stato di Siena: applicazioni informatiche, codicologiche e filologiche per la valorizzazione dei Fondi privati e dei frammenti volgari inediti (FRASI)*: € 64.800,00 (di cui € 58.320,00 della Regione Toscana e € 6.480,00 di Fondazione Ezio Franceschini ONLUS di Firenze - FEF), referente scientifica: Elena Stefanelli, n. 1 assegno; *Reshaping Marginal Landscapes (ResMaLand)*: € 129.600,00 (di cui € 114.048,00 della Regione Toscana, € 7.128,00 di Archeologia Diffusa ETS e € 8.424,00 del Comune di Isola del Giglio), referente scientifico: Jacopo Tabolli, n. 2 assegni; *Un esearchivio digitale: la ricezione delle culture extraeuropee nelle ceramiche Richard-Ginori (1923-2000) (ESODIARC)*: € 64.800,00 (di cui € 58.320,00 della Regione Toscana e € 6.480,00 di Fondazione Museo Archivio Richard Ginori della Manifattura di Doccia), referente scientifica: Caterina Toschi, n. 1 assegno.

Progetti Centri di ricerca di Ateneo

Nel corso dell'anno anche le attività dei Centri sono state vivaci nel quadro di progetti di ricerca assegnatari di finanziamenti in bandi competitivi di interesse regionale, nazionale ed europeo per un complessivo di € 1.642.765,94. Nel 2025 il Centro CADMO – Centro di Archeologia per le

Diversità e le Mobilità preromane, diretto da Jacopo Tabolli, ha continuato le proprie attività di ricerca con un impegno di spesa di € 700.000,00, ampliando gli scavi in Italia e all'estero (San Casciano dei Bagni, Pieve a Socana, Chiusi, Monti Aurinci, Isola del Giglio, Cipro), grazie anche a un ricco gruppo di ricerca composto da assegnisti e contrattisti di ricerca, e ospitando un ricco programma di Visiting Research Scholars. Sono proseguite le attività di affidamento dei lavori per la realizzazione dello Hub Internazionale di Ricerca a San Casciano dei Bagni, per ospitare ricercatrici e ricercatori da tutto il mondo – oltre ad aule di didattica –, nell'ambito di un progetto di percorso di archeologia civica. Sono state presentate proposte progettuali a livello internazionale, e, su scala nazionale, il Centro ha ottenuto un finanziamento di € 52.000,00 da Fondazione Monte dei Paschi di Siena per il progetto *La collezione numismatica Pietro Piccolomini Clementini nella banca Monte dei Paschi di Siena* (referente scientifico: Jacopo Tabolli). Il Centro CESK ha realizzato numerose iniziative nel quadro del progetto *Enhancing Korean studies through a joint research and development between humanities and technology*, avviato nel 2023 e finanziato dalla Academy of Korean Studies (AKS) (€ 180.000,00). A novembre 2025 il Ministero dell'Istruzione della Repubblica di Corea ha selezionato cinquanta studiosi di tutto il mondo distintisi nei rispettivi ambiti di ricerca, tra i quali quattro sono stati premiati per il loro contributo agli studi umanistici e, in particolare, per l'impegno nella diffusione della lingua e della cultura coreane. La Direttrice del Centro CeSK, prof.ssa Imsuk Jung, è rientrata in questo ristretto gruppo, diventando la prima studiosa nella storia della coreanistica in Italia a ottenere un riconoscimento di tale rilievo. Nel quadro del programma europeo Erasmus + sono proseguiti i lavori sul progetto *LEADS, Certification of linguistic, entrepreneurial and digital skills in the Algerian higher education system* (1 dicembre 2023 – 30 novembre 2026) con fondi pari a € 102.697,00 allocati al Centro CLUSS diretto da Carla Bagna, e sul progetto *URGE, Ukrainian Refugees' Gateway to Education* (1 ottobre 2024 – 30 settembre 2026) con fondi pari a € 35.620,00 allocati al Centro CILS, diretto da Sabrina Machetti. Sul Fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI) l'Ateneo è partner di n. 3 progetti: *PROF_T Piano Regionale Offerta Formativa Toscana Italiano per CPT (Cittadini Paesi Terzi)* del Centro CILS con fondi pari a € 202.526,06 (referenti scientifiche: Carla Bagna e Sabrina Machetti, 01 luglio 2024 – 30 giugno 2027); *OSSERVATORIO CLIQ - Osservatorio Permanente per il Monitoraggio Continuo dei Percorsi Formativi* del Centro CILS con fondi pari a € 137.750,00 (referente scientifica: Sabrina Machetti, 01 marzo 2024 – 01 marzo 2027); *Pro.M.E.T.E.O – Progetto di Mediazione Educativa e Tecniche per le Uguali Opportunità* del Centro CLUSS con fondi pari a € 234.122,00 (referente scientifica: Carla Bagna). Nel corso dell'anno il Centro CLUSS ha proseguito le attività nel quadro dei progetti: *ROAD MAP percorsi possibili per l'inclusione* con un finanziamento di € 30.050,88 sul fondo Amici di Scuola 2022 (referente scientifica: Carla Bagna); *Unione Terre d'Argine* finanziato dalla Cassa di Risparmio di Carpi con l'obiettivo di determinare l'impatto di interventi didattici nel contesto dei Comuni dell'Unione delle Terre d'Argine (2024-2026); e *“Usc che se liëia”: ricerca e didattica plurilingue nelle scuole secondarie di primo grado ladine (Val Badia e Val Gardena – Alto Adige) – attività di raccolta dati, formazione docenti e monitoraggio*, sui fondi della Provincia di Bolzano (2025-2027). Anche il Centro CILS ha proseguito le proprie attività di ricerca ordinaria legate allo sviluppo degli esami CILS (n. 8 progetti individuali); ha lavorato a livello nazionale al progetto della Provincia Autonoma di Bolzano per la rilevazione delle competenze in italiano L2-produzione scritta e a quello di Fondazione ISMU – UNICEF per la valutazione sommativa destinata a giovani migranti e rifugiati. A livello internazionale ha collaborato ai progetti di Scenario Based Assessment Lab (con Teachers College, Columbia University), e del Ministero dell'Educazione Francese – Associazione CLIQ, Je sais le faire en Italien. Grazie al finanziamento ordinario di € 20.000,00, derivante dalla firma di una convenzione tra Unistrasi e l'Institut Ramon Llull, il Centro CAT, diretto da Cèlia Nadal Pasqual, ha potuto portare avanti le ricerche sui progetti *Rodoreda*, centrato sugli studi

letterari comparati a partire dal caso catalano, *Algherese*, dedicato all'analisi e alla valorizzazione della realtà linguistica di Alghero, e *Ausiàs March*, centrato sulla letteratura medievale catalana; nonché ha avviato la collana "Quaderni CAT" e ha ospitato un programma di Visiting Research Fellows.

Esiti VqR 2020-2024

Una delle maggiori criticità riscontrate negli esiti della VqR 2020-2024 è quella relativa alla portata finanziaria dei progetti competitivi internazionali (ERC, progetti collaborativi Horizon Europe) ritenuti idonei da bando (Art. 10, comma 1) per essere inseriti in graduatoria nazionale. Il finanziamento complessivo di € 480.861,00 dei tre progetti Unistrasi ammessi alla VqR 2020-2024 contrasta, infatti, con il potenziale dell'Ateneo di attrarre con regolarità finanziamenti tramite bandi competitivi (solo nell'ultimo biennio pari a circa € 3.105.000,00) in programmi tuttavia esclusi dal bando VqR, perché nazionali – spesso, come nel caso dei fondi regionali o PNRR, provenienti in forma indiretta da fondi comunitari – oppure perché centrati maggiormente sulla mobilità e la formazione delle/dei ricercatrici/ricercatori (vedi il caso dei progetti Erasmus +). Inoltre, nell'ultimo esercizio VqR sono stati ammessi a valutazione quasi 6.500 progetti competitivi internazionali, ma i dati mostrano una forte concentrazione dei finanziamenti in un ristretto gruppo di atenei italiani (circa una dozzina, tra cui il Politecnico di Milano, Bologna, Padova e il Politecnico di Torino), che assorbono oltre la metà dell'intero volume di finanziamenti competitivi europei. La maggior parte dei progetti si concentra poi nelle aree disciplinari dell'ingegneria industriale e dell'informazione, seguite da fisica e dalle scienze biologiche, in ciò dimostrando una diffusa astenia delle discipline umanistiche, a cui si aggiunge l'alto tasso di competitività riscontrato nell'ultimo biennio nei bandi Horizon Europe dedicati ai progetti collaborativi (nel 2025 è stato registrato un incremento dell'80% delle partecipazioni). Alla luce di queste considerazioni, sarà dunque necessario proseguire nel 2026 nel consolidare un piano di azioni – già avviato dal 2021 – al fine di incoraggiare la partecipazione delle ricercatrici e dei ricercatori al prossimo programma quadro europeo, affidando esternamente un servizio di consulenza a un'agenzia che le/li supporti nella definizione delle proposte progettuali – a partire dalla costruzione dei consorzi – e che le/li incoraggi qualora i progetti non vengano finanziati ma siano valutati positivamente dalla commissione, nel quadro dell'Azione 1.3.2. dell'obiettivo 1.3. del PSA 2025-2027 finalizzata alla creazione di un piano di sostegno "Against research obsolescence. Caring and funding refused projects".